



SECONDA
mostra di pittura
S. POLO

26 settembre - 4 ottobre '81

Il Gruppo Culturale A.N.S.P.I. S. Polo organizza la seconda manifestazione di pittura. Lo scorso anno la mostra ha suscitato vasto interesse richiamando un congruo numero di partecipanti e numerosi visitatori.

La libertà lasciata dagli organizzatori nella scelta del tema e della tecnica pittorica fa sì che tra le opere presentate si ritrovino un po' tutti gli aspetti dell'arte contemporanea dall'astrattismo, al neorealismo, dal surrealismo al verismo.

Lo scopo che ci si prefigge anche quest'anno è quello di far conoscere, diffondere ed apprezzare l'opera d'arte nei suoi molteplici aspetti, così come viene concepita e realizzata dagli artisti locali.

È stata richiesta agli artisti partecipanti la presentazione di due opere di cui una da vendersi a prezzo politico al fine di favorire sempre più la diffusione dell'arte anche tra il ceto meno abbiente; ci auguriamo quindi di incontrare il favore del pubblico in questa iniziativa culturale.

Il comitato promotore

Presentazione

Palio della contrade

Il Gruppo Culturale ANSPI
S. Polo, via S. Polo 239 - Brescia,
organizza la seconda
manifestazione di Pittura, libera
a tutti.

1

Ogni Artista dovrà partecipare obbligatoriamente con due opere decorosamente incorniciate:

- una della misura massima di 80 x 100 che parteciperà al concorso;
- e un piccolo quadro che, al fine di favorire la divulgazione dell'arte e l'acquisto da parte dei ceti popolari sarà posto in vendita al prezzo massimo di L. 70.000.

2

Alle medesime condizioni è consentito partecipare alla Mostra anche fuori concorso.

3

Sui quadri, in caso di vendita, verrà trattenuto il 20% quale contributo spese di organizzazione.

4

La quota di adesione è fissata in L. 10.000 (diecimila) per le due opere e dovrà essere versata alla segreteria del concorso al momento della consegna delle opere al Ritrovo Giovanile (sotto la chiesa) in via S. Polo n. 239.

5

Una Giuria qualificata provvederà alla scelta delle opere e alla assegnazione dei seguenti premi:

- 4 opere migliori: trofeo
- 4 opere segnalate con merito: trofeo
- 4 opere con segnalazione speciale: trofeo
- 8 opere con attestati di merito.

6

Fra le opere suddette il Gruppo Culturale che promuove la mostra sceglierà tre premi acquisto del valore di lire: 500.000 - 300.000 - 200.000.

7

A tutti verrà rilasciato diploma di partecipazione.

8

Il termine ultimo per la consegna dei quadri è fissato per giovedì 24 settembre, ore 20.

9

L'apertura della mostra, allestita nelle sale del Ritrovo Giovanile, avverrà sabato 26 settembre 1981 alle ore 20,30.

Che il nostro tempo abbia bisogno di arte è fatto innegabile, lo si rileva dall'interesse suscitato negli ultimi anni da varie manifestazioni che hanno richiamato imponenti folle di visitatori; ricordiamo la Mostra Medicea di Palazzo Pitti a Firenze del 1980; l'esposizione dei Bronzi di Riace a Firenze, Roma e Reggio Calabria; la rassegna di opere di Picasso a Palazzo Grassi a Venezia; l'esposizione a Zurigo di alcuni dei settemila guerrieri cinesi in cotto ritrovati in recenti scavi.

Queste le manifestazioni di maggior rilievo organizzate negli ultimi tempi, ma anche a livello locale non mancano certo le iniziative di carattere artistico-culturale che richiamano non solo gli "specialisti" ma suscitano l'interesse della massa.

L'uomo contemporaneo sente quindi il bisogno dell'arte come equilibratrice nei confronti dei pericoli di un dominio assoluto da parte della scienza e della tecnica.

Giustamente diceva l'artista sovietico Tendryakov in un suo scritto del 1963: "Leviamoci il cappello davanti alla scienza.

Essa è davvero onnipotente. La scienza è in grado di rendere la mano più forte, l'occhio più acuto, il cervello più agile.

Dalla faccia del nostro pianeta essa ha cancellato la peste,

L'uomo
e l'arte

il vaiolo, il colera, la febbre gialla... Ma ci dica la scienza onnipotente con quali vaccini guarire gli uomini dall'insensibilità e dall'indifferenza, con quali formule calcolare la bellezza morale! E senza la bellezza morale, senza la bellezza spirituale, la vita si corrompe, l'odio trionfa sull'amore.

Ricordiamo alla scienza che essa non ha dato solo all'uomo i pacifici Sputnik, ma anche le bombe all'idrogeno... E che succederà se queste bombe finiranno nelle mani di persone ricche di nozioni, ma prive di ogni bellezza morale, con un cervello calcolatore ma senza anima?

Cosa c'è di più orribile di un uomo spietato, provvisto di una forza distruggitrice? Continenti spazzati via dalla faccia della terra; rovine di popoli, sfaceli di civiltà e quindi anche distruzione della scienza stessa: ci si può aspettare di tutto. Oh,

scienza orgogliosa levati il cappello davanti ai "lirici", se vuoi creare la felicità!"

In quel termine "lirici" sta l'aspirazione più profonda dell'uomo a conoscersi e a situarsi nell'universo, di fronte alle esigenze del suo spirito. Il vero artista dunque svolge un'azione di primaria importanza nella società coi suoi continui richiami ai valori morali ed estetici.

Vero artista è colui che con l'impegno vivo di tutta la sua persona e col concorso di tutte le sue facoltà materiali e spirituali sa creare un'opera in cui contenuto e tecnica si fondono armonicamente ed esprimono bellezza. Come tutto il creato brilla nella corolla di un fiore, così tutto il mondo interiore di pensieri e di sentimenti brilla nella singola opera di ogni vero artista.

P. Romanenghi

Chiavacci

GELATI

TOSERONI

CHIAVACCI ENRICO

CONCESSIONARIO
PER BRESCIA E PROVINCIA

25010 S. POLO (BS)
Via Arici, 44
Tel. 030/56437

Forse ben pochi di noi osservando le abitazioni della nostra città, dai palazzi più antichi ai grattacieli più moderni, hanno mai pensato che tanto materiale necessario per la loro costruzione viene proprio da S. Polo.

Nella nostra zona l'attività estrattiva di ghiaia e sabbia ha avuto inizio in tempi sicuramente antichissimi. In una ricerca riportata nel fascicolo precedente si parlava di una notazione del "Liber Patheris Brixiae" che diceva: "Anno 1233 sablonera quod est apud Portezolum erat Communis Brixiae antiquitus et accipiebant homines sablonum sine aliqua contradictione". Già nel medio evo quindi a S. Polo c'erano le cave e la ghiaia e la sabbia venivano portate presumibilmente in città su chiatte che navigavano sul Garza.

L'attività estrattiva è stata per secoli affidata unicamente alle braccia dell'uomo; solo verso la seconda guerra mondiale sono comparse le prime rudimentali "draghe" a motore che facilitavano ed alleggerivano la fatica.

Le cave di S. Polo

Oltre all'opera di estrazione vi era quella di selezione del materiale in ciotoli, ghiaia, sabbia da frantoio, sabbia fine, attraverso l'uso di setacci

di varie misure. Il trasporto nel nostro secolo e fino agli anni 1935-40 era affidato ai carretti che fin dalle prime luci del mattino percorrevano in lenta teoria la polverosa strada verso la città. Solo verso la seconda guerra mondiale giunsero a S. Polo i primi autocarri: erano Fiat, Dodge, Ford, funzionanti a metano che portavano dietro la cabina le grosse e pesanti bombole ed avevano la caratteristica accensione a manovella.

L'attività estrattiva è stata però fino al 1950 circa prettamente artigianale; giunta alle prime infiltrazioni d'acqua la cava veniva considerata esaurita, il terreno nuovamente coperto col terriccio precedentemente asportato e l'agricoltura ne riprendeva possesso.

È stato tra gli anni cinquanta-sessanta che a S. Polo sono sorti i primi grandi impianti estrattivi a livello industriale, enormi draghe che non avevano più bisogno della mano dell'uomo né per estrarre né per selezionare il materiale. La presenza di acqua sul fondo della cava con questi impianti non è sicuramente un problema, ecco quindi il formarsi dei numerosi laghetti della nostra zona.

Esaurita la cava questi bacini dal fondo insidiosissimo hanno costituito per anni un vero pericolo per quanti, pur inesperti di nuoto, vi cercavano

un refrigerio estivo. Alcuni di essi vengono ora adibiti a riserve di pesca e spesso articoli dei giornali locali ipotizzano il loro utilizzo per attività turistico-sportive. In una ricerca voluta dalla 7.a Circoscrizione nel 1979 si prendevano in esame le cave funzionanti ed esaurite presenti nella zona e il geologo Prof. Floriano Villa esprimeva il parere che potessero essere coltivate solo quelle presenti nella zona delimitata a nord della tangenziale sud e a sud-est e sud-ovest dai confini comunali (Via Ponte - Via Santi), lontane quindi sia dal territorio urbanizzato sia dai pozzi di estrazione di acqua potabile dell'A.S.M. per i quali avrebbero potuto costituire un pericolo di inquinamento dato che le nuove tecniche di scavo permettono di raggiungere notevoli profondità.

Il motivo per cui le draghe possono scendere a grande profondità ci è spiegato dalla composizione geologica del sottosuolo di S. Polo, come dimostra la serie stratigrafica rilevata nello scavo del pozzo A.S.M. di Buffalora:

da 0 a 19 m.	ghiaia pulita
da 19 a 33 m.	ghiaia con ciottoli
da 33 a 37 m.	argilla gialla
da 37 a 43 m.	ghiaia mista a croste di conglomerato
da 43 a 63 m.	ghiaia e sabbia con acqua
da 63 a 65 m.	argilla cenere.

F.P.

Il bello non invecchia mai

Quante volte andando in passeggiata ci siamo trovati ad ammirare ambienti antichi perfettamente restaurati e resi funzionali; abbiamo osservato con interesse l'arco, la colonna, la volta, il vecchio camino magari inseriti in moderni edifici ed abbiamo provato un'autentica soddisfazione vedendo rivivere opere create dalle mani abili di antichi artigiani.

L'antico che ci circonda sfugge invece spesso alla nostra osservazione, forse la consuetudine della vita ce lo fa apparire meno bello ed apprezzabile e spesso si giunge addirittura a qualificare come vecchio e quasi brutto e da rifare, il vecchio portale del cinquecento o l'antico muro medioevale.

La mostra fotografica primaverile ha richiamato però la nostra attenzione sulle più antiche strutture di S. Polo e ci ha insegnato a guardare con occhio più attento ciò che ci circonda.

Ho visto molte persone guardare quasi incredule le fotografie delle vecchie cascine scoprendo la loro antica origine.

Il "Palazzo del Mago" e l'attigua chiesetta sono indubbiamente i monumenti più importanti; vi troviamo mura medioevali (databili intorno all'anno mille) successive strutture tre-quattro-cinquecentesche.

All'interno del palazzo un interessantissimo portico sostenuto da colonne doriche cinquecentesche e con volte a crociera.

La chiesetta è un bellissimo esempio di architettura rinascimentale, sorto su strutture più antiche e con la facciata secentesca.

Soprattutto in questi monumenti ma anche altrove si nota un

enorme degrado: il tempo, l'incuria e la mano distruttrice dell'uomo fanno sì che opere mirabili per la loro bellezza ed eleganza vadano inesorabilmente verso la più completa rovina.

Dovremmo renderci conto che perdere un angolo antico del nostro quartiere è perdere una parte della nostra storia, una parte di noi stessi, è distruggere quel legame che ci unisce al nostro passato, è troncare quella continuità ideale con chi ci ha preceduto vivendo, lavorando, soffrendo nel nostro stesso ambiente.

Perché dunque sacrificare ad una pseudo modernità e funzionalità il nostro passato? Il vecchio camino, l'antica scala, sradicati, perché privi di legami alla casa moderna, o non le donano piuttosto quel tocco che la rende meno anonima?

Spesso ci si sente obiettare che il restaurare una casa antica costa molto più che costruirne una nuova, ma vediamo anche che là dove il rispetto e l'amore per l'antico hanno prevalso, si sono trovati i mezzi per salvaguardare il passato, magari sistemando una stanza alla volta, sacrificando il proprio tempo libero.

Non distruggiamo quindi i resti antichi del nostro S. Polo, questo piccolo paese sorto sulla antica strada mantovana formato per lo più da cascine sparse per la campagna!

Solo salvando i segni del nostro passato, possiamo sottrarci all'alienazione che affligge gli abitanti dei "quartieri dormitorio" delle più grandi metropoli, che si sentono sradicati perché privi di legami tra loro e con le loro origini.

Franca Perghem

F.LLI MORANDI

di Morandi Giacomo & C. snc

**COMMERCIO AL MINUTO BIBITE
ACQUE, GASSOSE**

Via S. Polo, 255 - Tel. 030/365140
25010 BRESCIA

«la festa» del Palio

Parlare di Palio a S. Polo non è più una novità, è già una tradizione collocata tra l'ultima settimana di settembre e la prima domenica di ottobre, ma che fa parlare di sé per tutto il corso dell'anno. I termini Contrada - Leone - Falco Aquila - Pantera ritornano con frequenza e non solo tra i ragazzi.

Il Palio ha portato qualcosa di diverso in quartiere, anche se è difficile da definire. Forse gli adulti si sono ritrovati con i

giovani e i ragazzi in un modo diverso. Non erano più abituati a sentirsi "campioni" al centro dell'attenzione del quartiere.

Il Palio non è la solita festa dei bambini alla quale gli adulti partecipano divertiti dalla gioia dei piccoli.

Pare proprio che si divertano anche loro.

È proprio questo il valore della festa del Palio: ci si diverte insieme.

O c'è dell'altro?

Il Palio non è la solita festa popolare, non ci si va per la salamina né per il liscio, né per il concerto moderno o tradizionale.

Non ci si va nemmeno per il partito. Non è solo uno spettacolo e neanche una gara. È qualcosa di diverso che ti coinvolge di persona, che ti fa sentire di S. Polo e di una certa via, che ti fa superare la porta di casa, ti fa scoprire che il tale dei tali abita nella tua via, ti fa guardare in faccia anche la gente che non è del tuo bar, della tua fabbrica, che non frequenta il tuo negozio.

Ma perché non scoprirvi ancora qualcosa di più?

Cosa significa "scendere in piazza" per fare festa?

Fare un giro per prendere un po' d'aria, mescolarsi con la gente per non sentirsi soli,

eccedere per distrarsi... una volta tanto! No, al Palio non resti indifferente, non è una evasione, non ti deve nemmeno lasciare lo stomaco in disordine, la voce roca e la testa pesante.

Devi ritornare alla vita normale, sereno e senza rimpianti con qualcosa di diverso di cui parlare, qualcosa che va al di là

dalla solita spaconata o dai campioni della "gazzetta". Il Palio è una manifestazione che si gode, che si respira come l'aria fresca e ti fa bene.

Sì, perchè il Palio porta un'atmosfera, un'aria nuova, e piace perchè è un modo diverso di far festa.

D.A.

CARPENTERIA MECCANICA

MARMAGLIO & FRÀ

Via Rizza, 9 - 25010 BORGOSATOLLO (Bs) - Tel. 030/2701814

MAINETTI CARLO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

Via S. Polo, 315 - Tel. 47733

25100 BRESCIA

L'anno scorso hanno partecipato

Dopo un esame complessivo delle opere presentate, la giuria composta dal Prof. Luciano Spiazzi, Prof. Oscar Di Prata, dallo scultore Francesco Medici e per gli organizzatori da Don Angelo Cretti, ha scelto **22 OPERE SEGNALATE**: eseguite dai seguenti artisti:

GAROFALO
ROVETTA
FORMENTI
GOTTARDI
PASOLINI
RACCAGNI
POMPIGLIO
OLINI
AIARDI
MIGLIORATI
MERICI

VENEZIANI
ROMANENGGI
MANENTI
ASTOLFI
PANZONI
CACCIAMALI
RONCHI
BEGNI
BETTA
BARCHI
CONTI

In seguito ad un successivo ed approfondito esame, ha deliberato di premiare le opere dei seguenti artisti:

1° CLASSIFICATI: GAROFALO RODOLFO
ROVETTA FRANCO
FORMENTI PRIMO
GOTTARDI GIANCARLO

2° CLASSIFICATI: PASOLINI LUIGI
RACCAGNI PIETRO
POMPIGLIO PIERO
OLINI GIACOMO

3° CLASSIFICATI: AIARDI G. PIETRO
MIGLIORATI LUCIANO
MERICI CATERINA
VENEZIANI LUIGI

Tra le opere premiate una giuria formata da privati cittadini ha scelto i tre premi acquisto che sono stati così assegnati:

1° PREMIO ACQUISTO DI L. 500.000
AL SIG. POMPIGLIO PIERO
2° PREMIO ACQUISTO DI L. 200.000
AL SIG. FORMENTI PRIMO
3° PREMIO ACQUISTO DI L. 200.000
AL SIG. GOTTARDI GIANCARLO

La giuria si era compiaciuta della iniziativa che il Gruppo Culturale di S. Polo aveva promosso e si era augurata che potesse continuare mantenendosi sempre su un livello artistico qualitativamente apprezzabile.

ELENCO ARTISTI PARTECIPANTI ALLA MOSTRA 1980

- 1 ROBERTI E.
- 2 CHIESA M.
- 3 FORMENTI P.
- 4 RACCAGNI P.
- 5 ANDREOLI C.
- 6 BARCHI T.
- 7 PLEF W.
- 8 BERTOLI L.
- 9 CORSINI M.
- 10 BETTA V.
- 11 FRANZONI E.
- 12 GAROFALO R.
- 13 GASMAN A.
- 14 ZANI E.
- 15 ASTOLFI E.
- 16 VENEZIANI L.
- 17 MANENTI G.
- 18 MIGLIORATI L.
- 19 CONTI M.
- 20 FILIPPINI C.
- 21 AIARDI G.P.
- 22 AUSONIO I.
- 23 ANGELINI A.
- 24 RANESI T.
- 25 ALBERTI G.
- 26 PASOLINI L.
- 27 LODA U.
- 28 TANGHETTI C.
- 29 TALLAROLI G.
- 30 MARELLI S.
- 31 GAVEZZONI A.
- 32 CHIZZOLINI C.
- 33 TRECCANI V.
- 34 PONZANELLI C.
- 35 RONCHI T.
- 36 GOTTARDELLI D.
- 37 ESTE D.
- 38 CHIARINI N.
- 39 PONZONI W.
- 40 BEGNI F.
- 41 MARTINOTTI B.
- 42 ANTONELLI G.
- 43 OLINI G.
- 44 DONZELLI L.
- 45 MERICI C.
- 46 GAROFALO R.
- 47 POMPIGLIO P.
- 48 GOTTARDI G.C.
- 49 LODA P.
- 50 CAVALLERI D.
- 51 CACCIAMALI G.P.
- 52 PRESENIO R.
- 53 FRANZONI G.F.
- 54 ROMANENGGI P.
- 55 ROVETTA F.



